



*"Chiudee vittò che è tard" I assoluto della cat. C*



*Sopra e sotto: fuori concorso: Il tradizionale gruppo mascherato di (veri) amministratori comunali. Quest'anno è la volta del "Gemellaggio Trier-Ascoli-Massy". Riconosciamo, dall'alto: P'ing. Speranza, Procaccini, Laganà e Firmani, mentre il sindaco Allevi arriverà con un'ora di ritardo*



*Sotto: fuori concorso: "Me s'è addernite lu vracce e non poss laverà" interpretato da Vincenzo del Caffè Bistrò*

... festa', 'Corale Cacofonica centocelle', 'Per tirare a campare solo la lira ti può aiutare'. Le vere risate, tuttavia, sono state strappate ai presenti dai gruppi numericamente meno numerosi. Nella categoria B un vero trionfo è stato per 'E' trevate jese criste a mete e la madonna a raccoglie la spiga', ilare rappresentazione del materialismo imperante, così come molto apprezzato è stato pure il suggestivo, ma anche sottile nei contenuti, 'L'orologio della torre'. Nelle due sezioni finali, è difficile poter elencare tutti i mattatori messi in luce.

Oltre ai vincitori, lo strepitoso 'Chiudee vittò che è tard' e l'incontenibile 'Lu lattar', dominatori rispettivamente nella categoria C e D, sono decisamente rimaste impresse nella memoria di tutti le rappresentazioni portate a segno da personaggi storici del carnevale ascolano. Da 'La mano addormentata' dell'istrionico Vincenzo del caffè Bistrò ai 'Cappelli...senza testa' del vulcanico Passarò, dalla 'Galina Cocmelova' dell'artista Fazini a 'Me ve' rrete nu' sacche de fiche' di Umberto Parissi, sino a al particolare successo ottenuto dalla performance al femminile di Lilli Acciarri, nei panni di vedova consolabilissima all'esterno della chiesa di San Francesco. Tutti intenti a non far cessare una delle più sentite e storiche consuetudini della 'città delle cento torri'. Per autoironia e voglia di buttersi nella mischia, inoltre, non è passato inosservato il coraggioso gruppo del 'Gemellaggio Trier-Ascoli-Massy', composto da una rappresentanza cospicua di amministratori municipali, raggiunti in occasione della giornata finale anche dall'autentico sindaco Allevi. L'atmosfera carnascialesca, quest'anno, è stata ancora più sentita per via della bella iniziativa varata a favore delle scuole della città. Particolarmente riuscita quella del giovedì mattina in piazza, tutta a beneficio delle elementari e medie dell'Ascolano, capaci di rendere brioso e coinvolgente un momento non canonico della tradizione delle maschere. Infine, un plauso va ai commercianti, coinvolti in massa nell'intento della Confeomercio di rappresentare 'Carnevale dappertutto'. Un modo di essere della partita pur non abbandonando i propri ruoli ma, anzi, coinvolgendo il più possibile anche gli altri, come



*"La famiglia Garibaldi 'ncontra u' Ree" II class. cat. C*



*"Lu lattar" I class. cat. D*



*"...Cappelli... senza... testa", II class. cat. D*

è accaduto con i negozianti di via Sacconi, i proprietari del bar Ideal e l'allegre brigata del caffè San Marco, primu classificati rispettivamente con 'Li betteghe a tiempe de prima', 'Centro Lu Cacc' e 'Animaccia mia-over settanta'. Segno davvero che, nonostante gli alti e i bassi registrati negli ultimi anni, l'antica e collettiva festa ascolana è ancora lungi dal dirsi conclusa per sempre.